

Priolo. Servizi prima infanzia e asilo, rimborsi per le famiglie: istanze entro gennaio

Rimborso delle spese sostenute per la fruizione dei servizi per la prima infanzia, Asili Nido, Micro Asilo, Sezione Primavera per l'anno educativo 2025-2026. Possono ottenerlo le famiglie di bambini tra i 3 e i 36 mesi residenti a Priolo. A darne notizia sono il sindaco, Pippo Gianni e l'assessore alle Politiche Sociali, Gipi Marullo. Le domande devono essere inviate entro il 30 Gennaio 2026, compilando l'apposito modulo allegato all'avviso pubblicato sul sito del Comune o reperibile presso lo sportello front office del Servizio sociale."L'iniziativa – fanno sapere il Sindaco Gianni e l'assessore Marullo – è finalizzata a favorire l'incremento del numero di bambini che frequentano asili nido, offrendo nuove opportunità di crescita rispetto a quelle della famiglia."

Giustizia. Lavoratori Pnrr, fondi insufficienti per la stabilizzazione: sciopero anche al Tribunale di

Siracusa

La legge di bilancio attualmente in discussione non prevede risorse sufficienti per stabilizzare i circa 12.000 lavoratori e lavoratrici assunti con i fondi del PNRR, il cui contratto rischia di scadere senza rinnovo, per questa ragione oggi è stato proclamato uno sciopero generale da FP CGIL per l'intero comparto della Giustizia. Anche il personale del Tribunale di Siracusa oggi aderisce allo stop, fermando ogni risorsa umana dall'amministrazione penitenziaria alla giustizia minorile e di comunità, dall'organizzazione giudiziaria al personale impiegato agli archivi notarili.

Lo sciopero nasce dalla preoccupazione concreta che senza la stabilizzazione immediata e una programmazione seria degli organici, interi settori della giustizia quali tribunali, procure, corti d'appello, archivi, rischiano di tornare al collasso, con gravi ricadute in termini di diritti per i cittadini e di funzionamento per lo Stato.

“Oggi l'Upp è sostenuto per lo più da personale con contratti a termine, senza garanzie di stabilizzazione o continuità – dichiara Sabina Zuccaro, Segretaria FP CGIL. Si tratta di contratti, introdotti dal PNRR che avrebbero dovuto servire a rendere stabile la struttura e invece l'assenza di risorse nella legge di bilancio rischia di trasformare l'Upp in un “cantiere a termine” che finirebbe per aggravare la crisi degli uffici giudiziari.

Con questo sciopero ci opponiamo a ogni ipotesi di selezioni drastiche, trasferimenti o nuove assunzioni a termine che non garantiscano continuità e dignità in quanto sarebbe un pericoloso “gioco al ribasso” sulle spalle di lavoratrici e lavoratori oltre che una macchia sulla qualità della giustizia”.

Caro-voli, emendamento Nicita alla Legge di Bilancio: “Misure di contrasto vere”

Misure per il contrasto al caro-voli da e per la Sicilia e per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini delle isole maggiori. Le contiene uno degli emendamenti presentati dal senatore Antonio Nicita del Pd alla Legge di Bilancio in discussione. Il provvedimento nasce a seguito dell'indagine conoscitiva condotta nel 2025 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha misurato l'impennata dei prezzi medi dei voli negli ultimi 5 anni su Catania e Palermo, nonché l'impatto degli algoritmi di determinazione dei prezzi nelle principali rotte nazionali. L'emendamento Nicita, ove venisse approvato, comporterebbe che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in accordo con la Regione Siciliana e sentite l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Antitrust, avvii le procedure previste dal Regolamento (CE) n. 1008/2008 per l'imposizione di Oneri di Servizio Pubblico (OSP) sulle rotte: Catania-Roma e Roma-Catania; Catania-Milano e Milano-Catania; Palermo-Roma e Roma-Palermo; Palermo-Milano e Milano-Palermo. Gli Oneri di Servizio Pubblico saranno definiti, come avvenuto per le Isole Baleari nel confronto tra Governo Spagnolo e Commissione europea, nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e non discriminazione, e includeranno: frequenze minime durante tutto l'anno; standard di qualità del servizio (puntualità, regolarità, disponibilità dei posti); tariffe calmierate e fasce agevolate per residenti, studenti, lavoratori pendolari, persone con disabilità o esigenze sanitarie; meccanismi di salvaguardia per i periodi di picco della domanda; durata dell'onere e modalità di revisione periodica; eventuali compensazioni nei limiti della normativa europea. Secondo il Regolamento

1008/2008, qualora dopo la pubblicazione degli oneri nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, e notificati alla Commissione europea nessun vettore accetti di operare alle condizioni stabilite, sarà indetta una gara pubblica, nel pieno rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenzialità. L'ENAC viene infine individuata come amministrazione aggiudicatrice e soggetto responsabile della vigilanza sull'esecuzione degli OSP, con controlli costanti sulle tariffe effettivamente applicate, sulla qualità del servizio e sul rispetto delle condizioni previste. I dati relativi alle performance e ai prezzi saranno pubblicati con cadenza semestrale. Le compensazioni economiche eventualmente necessarie saranno sostenute nei limiti delle risorse già disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, salvo futuri interventi di bilancio. Restano confermate le misure di continuità territoriale già attive su altre rotte e il ruolo della Regione Siciliana nella definizione dei contenuti degli OSP, in coordinamento con il Ministero e l'ENAC."Di fronte al persistente caro-voli, oggi documentato nero su bianco dall'Antitrust italiano, l'attivazione delle procedure previste dal Regolamento europeo 1008/2008 non è più eludibile. Imporre Oneri di Servizio Pubblico appare necessario se davvero si vuole provare a contrastare questo fenomeno incredibile e inaccettabile che colpisce pesantemente il diritto alla continuità territoriale e alla mobilità dei siciliani, nonché il costo di trasporto dei turisti" ha dichiarato Nicita.

“Un Natale di speranza”

grazie ai ragazzi del Liceo Scientifico Corbino di Siracusa

Con oggi si conclude il progetto "Un Natale di speranza" promosso dal Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Corbino in collaborazione con la Parrocchia S. Tommaso al Pantheon e la Parrocchia S. Paolo di Siracusa. Un'iniziativa che, sotto la guida della dirigente scolastica prof.ssa Valentina Grande, ha saputo trasformare le ultime settimane dell'anno in un laboratorio vivo di partecipazione e cura verso la comunità.

Il Dipartimento di Religione, coordinato dal prof. Angelo Lombardo, ha invitato gli studenti a una raccolta alimentare destinata alle famiglie più vulnerabili del territorio e l'adesione non si è fatta attendere. Infatti in un crescendo di generosità, sono stati raccolti 2602 chilogrammi di generi alimentari consegnati stamane a don Massimo Di Natale, Parroco di S. Tommaso al Pantheon e a don Rosario Lo Bello, parroco di San Paolo Apostolo. Un contributo tanto imponente quanto necessario, chiamato a rispondere alle richieste sempre più numerose di persone e nuclei familiari che vivono situazioni di fragilità. Ancora una volta, il Liceo Corbino conferma la propria vocazione formativa: educare non soltanto attraverso le discipline ma anche attraverso esperienze che intrecciano educazione civica, orientamento e partecipazione. Valori come vicinanza, fraternità e senso del bene comune diventano così pratica quotidiana, illuminando il cammino degli studenti e offrendo alla città un segno tangibile di speranza. In occasione del XX Anniversario della fondazione della Mensa dei Poveri, la Parrocchia guidata dal don Massimo Di Natale, apre le porte alle classi 5d e 4d che svolgeranno prossimamente servizio di volontariato presso la mensa, sotto la guida dei docenti di Religione professori Lombardo e Amenta come didattica orientativa in tema di cittadinanza attiva.

Omicidio De Simone: assolto De Benedictis, il pm aveva chiesto l'ergastolo

Assolto dalla Corte d'Assise di Siracusa Giancarlo De Benedictis, accusato di omicidio e finito sotto processo per la morte di Angelo De Simone, il giovane di 27 anni trovato impiccato nella sua abitazione nel novembre del 2016. La Procura aveva chiesto l'ergastolo nei confronti dell'imputato, difeso dall'avvocato Sebastiano Troia e coinvolto in alcune inchieste sul traffico di droga e ritenuto esponente di spicco del gruppo criminale del Bronx.

La morte di De Simone fu inizialmente ritenuta un suicidio e per due volte la Procura chiese l'archiviazione. La famiglia, tuttavia, e soprattutto la madre, Patrizia Minelli, ha condotto una battaglia determinata, convinta che il giovane non si fosse tolto la vita. Fu quindi disposta la riesumazione della salma. Si iniziò a ipotizzare che il suicidio fosse stato inscenato per mascherare in realtà un omicidio. Gli investigatori puntarono i loro sospetti su De Benedictis e sull'ex affiliato del clan Bottaro-Attanasio Luigi Cavarra, morto alcuni anni fa. Il movente sembrava potesse essere legato ad un possibile regolamento di conti o ad una relazione sentimentale tra la vittima ed una donna legata sentimentalmente, in quel periodo, all'imputato, che si è sempre proclamato innocente.

Inchiesta sull'Asp di Siracusa, per Caltagirone "esclusa la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza"

"L'ordinanza emessa ieri dal Gip di Palermo, Carmen Salustro, ha rigettato la richiesta della Procura di misura cautelare nei confronti di Alessandro Caltagirone, ex direttore generale dell'Asp di Siracusa, escludendo in toto la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza. Più specificatamente, il Giudice ha ritenuto che 'Non emergono [...] gravi elementi idonei a comprovare l'asservimento da parte del pubblico ufficiale della sua funzione in favore degli interessi manifestati dai privati, né la dimostrazione di mera disponibilità a compiere in futuro atti contrari ai doveri del proprio ufficio, né ancora l'esercizio della propria influenza sui commissari di gara'". A dirlo sono i legali dell'ex direttore generale dell'Asp Siracusana, gli avvocati Pietro Canzoneri e Giuseppe Seminara. "Inoltre, si legge nell'ordinanza che 'neppure si rintracciano indici tipicamente sintomatici dell'esistenza di un pactum sceleris... essendo, anzi per contro, ravvisabili, come chiarito, elementi di segno contrario, espressivi di un netto distacco da parte del pubblico ufficiale, rispetto alle richieste avanzate dai privati e avallate da terzi'" aggiungono gli avvocati che evidenziano come il giudice, "nella propria ordinanza, abbia riconosciuto in modo chiaro che Caltagirone ha mantenuto comportamenti conformi ai doveri istituzionali, non ha ceduto ad alcuna pressione, né ha mostrato disponibilità a favorire interessi privati". Caltagirone commenta con sollievo la decisione che lo riguarda.

"In tutta la mia esperienza professionale – dice Caltagirone – ho sempre cercato di operare nell'interesse esclusivo dei

pazienti, dei più fragili e della comunità che ho servito con dedizione. Queste settimane sono state per me motivo di profonda sofferenza: chi svolge un ruolo pubblico con senso di responsabilità sente il peso di ogni decisione e di ogni parola, soprattutto quando in gioco c'è la credibilità dell'istituzione e il lavoro di tanti professionisti. Sapere che il mio nome è stato accostato a vicende lontane dal mio modo di essere e di operare è stato, umanamente, un dolore profondo. Chi mi conosce sa quanto io abbia sempre vissuto questo ruolo come un servizio, non come un potere. La scelta di autosospendermi e poi di dimettermi è stata tra le più dolorose della mia vita, perché significava interrompere un impegno che consideravo una missione”.

Sopralluogo della Commissione Lavori Pubblici allo Sbarcadere: “Completare la scalinata”

Sopralluogo della I Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici al cantiere dello Sbarcadere Santa Lucia. Il presidente, Luigi Cavarra ha convocato una seduta in loco, a cui hanno partecipato anche il sindaco, Francesco Italia ed il Direttore dei lavori, l'architetto Ivan Minioto. Durante la visita è stato verificato lo stato di avanzamento degli interventi in corso e i commissari hanno potuto rivolgere domande e approfondimenti tecnici al direttore dei lavori. Al termine del confronto, il Presidente della Commissione ha proposto di predisporre un atto di indirizzo finalizzato a richiedere la prosecuzione e il completamento dei lavori relativi alla

scalinata di collegamento tra Riviera Dionisio il Grande e lo Sbarcadero di Santa Lucia. L'intervento, già previsto nel progetto ma attualmente privo delle necessarie risorse economiche, è ritenuto strategico per garantire la piena funzionalità e fruibilità dell'opera. Secondo quanto emerso in commissione, l'idea di procedere verso tale stanziamento aggiuntivo sarebbe condivisa dalle diverse forze politiche rappresentate e sarebbe inserito nell'ambito dei lavori in corso, al fine di ottimizzare tempi, costi e continuità degli interventi.

Non c'è pace per la Cittadella dello Sport: ancora vandali in azione nella notte

Non c'è pace per la Cittadella dello Sport. Ancora una volta, la notte scorsa, vandali sono entrati in azione e, secondo le consuete modalità, hanno forzato la porta d'ingresso della segreteria, infrangendone i vetri e si sono introdotti all'interno, probabilmente con l'intento di portare via il denaro contenuto nei distributori automatici di bevande e snack. L'ultima volta era accaduto il 17 novembre scorso. Per la Cittadella dello Sport è prevista l'attivazione di un servizio di vigilanza dinamica, un impianto di videosorveglianza con Intelligenza Artificiale in grado di rilevare i movimenti sospetti e di far partire l'allarme e contestualmente l'accensione della torre faro che "seguirà" e si punterà sull'eventuale malintenzionato. In attesa che il sistema, tuttavia, venga allestito, il problema permane.

Piano per la Borgata, Controcorrente: “Le agevolazioni fiscali non bastano”

“Quello che serve alla Borgata è un intervento organico, strutturale e multidisciplinare per un reale processo di riqualificazione urbana, sociale ed economica”.

Sebastiano Musco, responsabile territoriale Faro n.2 e Movimento ControCorrente elena una serie di punti che ritiene fondamentali. “Il progetto promosso dall’Amministrazione del Sindaco Francesco Italia, incentrato principalmente sull’incentivazione all’apertura di nuove attività commerciali, si presenta, a nostro avviso, deficitario e insufficiente rispetto alle reali esigenze del quartiere- spiega Musco- L’apertura di esercizi commerciali, seppur positiva, non è da sola in grado di garantire la rigenerazione di un’area complessa come la borgata di Siracusa né di risolvere le criticità strutturali ancora presenti”.La proposta è quindi quella di integrare il progetto prevedendo, tra gli altri aspetti, la riapertura e piena funzionalità della biblioteca pubblica della borgata, oggi chiusa e senza una vera prospettiva di apertura imminente, un Piano straordinario di pulizia, manutenzione e decoro urbano; il Potenziamento dell’illuminazione pubblica e manutenzione costante, l’Installazione e utilizzo di impianti di videosorveglianza nei punti sensibili”. Tutto questo, secondo il movimento Controcorrente siracusano non può prescindere da una presenza rafforzata della polizia locale, soprattutto nelle ore serali e nei giorni festivi e soprattutto da interventi mirati contro il bivacco e il consumo di alcol in

aree pubbliche sensibili, nel rispetto delle normative vigenti.

Altre priorità segnalate: "la riqualificazione di strade, marciapiedi e aree verdi, il recupero e riutilizzo degli immobili comunali abbandonati, la creazione di spazi culturali e sociali, nonché di aggregazione giovanile, passando attraverso programmi di animazione territoriale che vadano oltre il mercato domenicale di piazza Santa Lucia.

Foto: repertorio

Incendiata l'auto del parroco della chiesa di San Francesco: "Notte da incubo a Francofonte"

Paura nella notte a Francofonte. A fuoco l'auto del parroco Carmelo Scalia della chiesa di San Francesco. Il rogo è divampato intorno alle 3. Il sacerdote si trovava nella propria stanza, poco distante dal luogo in cui aveva parcheggiato l'auto, una Renault Clio. E' stato svegliato dal rumore dell'esplosione degli pneumatici e, unitamente ad alcuni residenti, ha lanciato l'allarme. Sul posto, i vigili del fuoco, per le operazioni di spegnimento e i carabinieri, ai quali sono affidate le indagini e che stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per ricostruire la dinamica dell'episodio. Presto per dire con certezza se si sia trattato di un incendio doloso. Si tratta, tuttavia, della pista al momento più accreditata. Il veicolo è andato completamente distrutto. Amaro il commento del sacerdote. "Notte da incubo

quella appena trascorsa- il suo sfogo sui social- Ancora una volta la nostra parrocchia è stata presa di mira. Francofonte rimane comunque la nostra bella città. Non odiamola, andiamo avanti nella certezza che presto tutto si aggiusterà e Francofonte ritornerà a risplendere". La chiesa era stata infatti presa di mira alcune settimane fa, con un atto vandalico. Ignoti si erano, infatti, introdotti nella parrocchia e avevano danneggiato statue della Madonna, oltre a distruggere alcune aiuole, tanto da alimentare un'atmosfera di tensione e preoccupazione tra parrocchiani e più in generale nella comunità francofontese.